# Consiglio comunale di Quinto Verbale della seduta straordinaria del 15 luglio 2021

# Ordine del giorno

- 1. Appello nominale;
- 2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte dei Consiglieri comunali assenti alla seduta Costitutiva;
- 3. Approvazione del verbale della seduta del 12 aprile 2021 e della seduta Costitutiva del 17 maggio 2021;
- 4. Scioglimento dell'Azienda acqua potabile, integrazione del servizio di distribuzione dell'acqua nella gestione ordinaria del Comune e modifica del Regolamento; (MM 1139); {commissione della gestione e commissione delle petizioni}
- 5. Stanziamento di un credito di CHF 800'000.- per il rifacimento delle condotte dell'acqua potabile e per la posa di canalizzazioni tra il Sanatorio e la frazione di Scruengo (MM 1140); {commissione della gestione e commissione delle opere pubbliche}
- 6. Mozioni e interpellanze;
- 7. Approvazione del verbale delle risoluzioni.

## 1. Appello nominale

Aebischer Ivan

Bernasconi Giorgio

Bettosini Zenucchi Natascha

Bigger Alberto

Bossi Martina, assente giustificata

Celio Fabio

Cieslakiewicz Giulia

Delfoc Michele, assente giustificato

Forni Eliano

Giannini Enrico

Gobbi Erica

Gobbi Jana

Gobbi René, assente giustificato

Guscetti Alessio

Guscetti Curzio

Jelmini Marino

Jurietti Reto

Mottini Stefano

Pedrini Luca

Pini Alberio

Rossetti Paolo

Sono presenti 18 Consiglieri, 3 assenti giustificati.

Il Municipio è al completo.

Vista l'assenza dello scrutatore René Gobbi, il Presidente invita il capogruppo PLR a completare l'ufficio presidenziale. Il Cons. Curzio Guscetti propone la Cons. Erica Gobbi quale scrutatrice che viene votata all'unanimità.

(1)

#### Risoluzioni

#### 2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà

Per ragioni legate alle misure di sicurezza per il contenimento della pandemia i Consiglieri comunali Eliano Forni, Natascha Bettosini Zenucchi e Stefano Mottini, assenti in occasione della seduta Costitutiva, trovano sul tavolo la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi che deve essere firmata e lasciata sul tavolo a fine seduta o consegnata al segretario comunale.

# 2

# 3. Approvazione dei verbali precedenti

Il verbale della seduta del 12 aprile 2021 è approvato all'unanimità. Il verbale della seduta del 17 maggio 2021 è approvato con 17 voti favorevoli e 1 astensione.

4. Scioglimento dell'Azienda acqua potabile, integrazione del servizio di distribuzione dell'acqua nella gestione ordinaria del Comune e modifica del Regolamento

Il Cons. Curzio Guscetti legge il rapporto della commissione della gestione che invita ad approvare il messaggio municipale così come è presentato dal Municipio.
Il Cons. Eliano Forni legge il rapporto della commissione delle petizioni che invita ad approvare il messaggio municipale così come è presentato dal Municipio.

Non essendoci interventi il Presidente mette in votazione il decreto che viene approvato all'unanimità.

5. Stanziamento di un credito di CHF 800'000.- per il rifacimento delle condotte dell'acqua potabile e per la posa di canalizzazioni tra il Sanatorio e la frazione di Scruengo

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** legge il rapporto della commissione della gestione che invita ad approvare il messaggio municipale così come è presentato dal Municipio. Il Cons. **Paolo Rossetti** legge il rapporto della commissione delle opere pubbliche che invita ad approvare il messaggio così come è presentato dal Municipio.

Il Cons. **Alberio Pini** ringrazia innanzitutto il Vicesindaco Patrizia Gobbi Coradazzi per le spiegazioni date in sede di seduta della Commissione delle petizioni in merito alla suddivisione di competenze tra l'acquedotto comunale e l'acquedotto di Piotta nella zona di Scruengo. Poi, in merito alla posa canalizzazioni, chiede fino dove arriva attualmente la rete tra il Sanatorio e Scruengo.

Il Cons. **Paolo Rossetti** fa notare che purtroppo la zona che resta esclusa dall'allacciamento delle canalizzazioni sarà il Villaggio TCS.

Il **Sindaco** conferma che il villaggio TCS è troppo lontano dalla zona di lavori e quindi non rientra nel progetto.

Il Cons. Luca Pedrini segnala come 5 anni fa, a inizio legislatura 2016-2021, aveva chiesto di voler vedere un piano finanziario prima di procedere con la votazione di crediti, così da

avere una panoramica generale degli investimenti necessari, per poter votare i crediti in base alle priorità.

Il **Sindaco** conferma che il piano finanziario è in elaborazione, ma vista l'urgenza del lavoro non era possibile presentarlo prima della richiesta di questo credito.

Il Cons. Luca Pedrini apprezza che il Municipio si sta muovendo per allestire un piano finanziario, ma ribadisce che avrebbe preferito vederlo prima di votare un credito così importante per poter effettuare tutte le valutazioni del caso. Egli anticipa che il suo voto sarà contrario.

Il Cons. **Alessio Guscetti** chiede se la tratta di strada tra il cantiere Ritom e la fermata della teleferica ad Altanca sarà rifatta dopo la conclusione del cantiere.

Il **Sindaco** risponde che non sarà rifatta, ma Ritom SA sarà responsabile di sistemare eventuali danni al manto stradale.

Il Cons. Curzio Guscetti vuole informare il Consiglio comunale in merito alle informazioni ricevute durante la seduta di commissione della gestione, in vista anche della discussione che si aprirà con l'interpellanza. La domanda presentata dal Consigliere in commissione di gestione era posta per capire se per questo progetto di rifacimento delle condotte dell'acqua e posa di canalizzazioni era stata valutata la possibilità di sfruttare le acque/la pendenza dei riali/condotte per produrre energia rinnovabile. Il Municipio aveva risposto che in questo caso lo studio è stato fatto, ma purtroppo il progetto risultava non conveniente. Guscetti si complimenta con il Municipio per averci pensato e auspica che anche per i progetti futuri si faccia sempre questo tipo di valutazione.

Non ci sono ulteriori interventi per cui si passa alla votazione che dà il seguente risultato: favorevoli 16 contrari 2 astenuti 0

#### 6. Mozioni e interpellanze

Il Cons. Curzio Guscetti ha presentato entro i termini di sette giorni prima della seduta di Consiglio comunale un'interpellanza scritta con la quale chiede al Municipio delle suggestioni in merito al piano di sviluppo comunale degli investimenti energetici da fonti rinnovabili (interpellanza allegata e parte integrante del presente verbale), in seduta spiega tramite una premessa generale l'idea che l'ha portato a presentare questa interpellanza. Innanzitutto voleva sapere concretamente dal Municipio se c'è una visione generale sullo sfruttamento delle risorse rinnovabili nel nostro Comune; e su questa base aprire anche una discussione a livello di Consiglio comunale su questo argomento, nell'ottica di rendere attento il Municipio sulla sensibilità del discorso da parte del Consiglio comunale, per poi procedere con eventuali proposte/progetti.

Il **Sindaco** riassume brevemente la risposta scritta consegnata a tutti i Consiglieri comunali (allegata e parte integrante del presente verbale), ribadendo che, quello dell'ecologia, è un tema caro anche al Municipio tant'è che sono già stati fatti degli investimenti in tal senso come per esempio la centrale di teleriscaldamento a biomassa legnosa a Piotta e la minicentrale a Busnengo. Informa inoltre i Consiglieri comunali che vista questa interpellanza, il Municipio ha deciso di chiedere un'offerta per l'allestimento di un Piano Energetico comunale (PECo) e conferma che anche in futuro, quando ci sarà la possibilità, saranno sempre fatte le analisi di fattibilità sui vari progetti.

Il Cons. Curzio Guscetti ringrazia il Municipio per aver deciso di procedere tramite una richiesta d'offerta per un PECo ribadendo l'importanza di averne uno per poi avere più dati a disposizione quando si dovranno valutare dei nuovi investimenti.

3

La Cons. Giulia Cieslakiewicz ha presentato entro i termini di sette giorni prima della seduta di Consiglio comunale un'interpellanza scritta con la quale chiede al Municipio delucidazioni in merito all'eventuale piano d'intervento/investimento per il riammodernamento e/o potenziamento della rete idrica (interpellanza allegata e parte integrante del presente verbale).

Il **Sindaco** riassume brevemente la risposta scritta consegnata a tutti i Consiglieri comunali del Municipio (allegata e parte integrante del presente verbale), facendo notare che è difficile quantificare la quantità di popolazione supportata dall'acquedotto in quanto sul nostro territorio sono presenti due acquedotti (uno dei quali di proprietà del Patriziato di Piotta). Per quanto riguarda la parte di Altanca è già stata fatta un'analisi la quale conferma che se dovesse insediarsi effettivamente l'accademia, con 400-600 studenti, la situazione sarebbe sostenibile così com'è.

Per quanto riguarda il piano delle sorgenti, il **Sindaco** propone un incontro tra i consiglieri comunali interessati, il tecnico comunale e il fontaniere per una spiegazione più dettagliata della rete idrica comunale.

Il Cons. Ivan Aebischer ha presentato entro i termini di sette giorni prima della seduta di Consiglio comunale un'interpellanza scritta con la quale chiede al Municipio la situazione in merito alle aggregazioni (interpellanza allegata e parte integrante del presente verbale), premette che la sua interpellanza è volta a voler lanciare il tema in quanto fermo da tanto tempo. Specifica inoltre che l'aggregazione dal suo punto di vista, non è unicamente quella politica, ma anche per una gestione univoca delle scuole o di determinati servizi comunali. Il Sindaco riassume brevemente la risposta scritta consegnata a tutti i Consiglieri comunali del Municipio (allegata e parte integrante del presente verbale).

Nel 2007 era stata fatta una votazione consultiva dove la popolazione del Comune di Quinto si era detto favorevole all'aggregazione. Il Municipio è favorevole a portare avanti il discorso, purtroppo però gli altri Comuni non hanno lo stesso interesse.

Inoltre visti i vari cantieri presenti nell'alta Leventina, al momento sarebbe difficile occuparsi anche dell'aggregazione.

A livello di collaborazione stiamo già sfruttando le sinergie nei seguenti campi:

- istituto scolastico unico: in discussione
- promozione territoriale: Leventina card + costituzione Valbianca SA con Comune di Airolo
- Masterplan Leventina
- società di distribuzione energia Alta Leventina: in discussione a breve
- prestito di personale squadra esterna: con i Comuni di Prato Leventina e Dalpe, la collaborazione è già consolidata.

L'aggregazione è quindi sicuramente un argomento da trattare, ma visti i municipali freschi di carica sarebbe meglio acquisire un po' più di esperienza prima di procedere con le discussioni del caso.

Il Cons. Luca Pedrini apprezza questa interpellanza in quanto è un tema su cui si deve effettivamente discutere, malgrado ciò concorda con il Sindaco quando dice che al momento il Comune di Airolo è occupato con diversi cantieri e quindi probabilmente non avrà il tempo di impegnarsi con l'aggregazione, anche perché anche finanziariamente questi cantieri portano benefici. Piuttosto ritiene che sia pensabile un'aggregazioni tra il Comune di Quinto e il Comune di Prato Leventina che necessità però di sentire in primo luogo il Cantone per valutare la fattibilità, e poi il Comune di Prato Leventina inviando magari una lettera d'intenti per sondare il terreno.

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** apprezza altrettanto questa interpellanza e chiede al Municipio di voler procedere secondo il punto 4 dell'interpellanza, inviando quindi una lettera ai quattro Municipi chiedendo le loro intenzioni.

4

5

Il **Sindaco** risponde che probabilmente anche il Municipio di Quinto non è pronto in questo momento ad affrontare un'aggregazione; quando il Municipio sarà rodato e un paio di cantieri saranno conclusi ci saranno sicuramente le premesse per intavolare il discorso. In ogni caso una lettera si può comunque scrivere per capire le intenzioni degli altri Comuni. Il Cons. **Ivan Aebischer** specifica che per lui la lettera è un passo per iniziare a intavolare il discorso con delle discussioni informali tra Municipi per sondare il terreno e dare i primi riscontri al Consiglio comunale nella prima seduta ordinaria del 2022.

Il Cons. **Marino Jelmini** ha presentato entro i termini di sette giorni prima della seduta di Consiglio comunale **un'interpellanza scritta** con la quale propone al Municipio di intraprendere i passi necessari per mettere in sicurezza, tramite ripari valangari, la zona tra il Pettine e il Forca (interpellanza allegata e parte integrante del presente verbale); prima di passare la parola al Sindaco, fa notare che nella risposta scritta del Municipio si fa riferimento a uno studio fatto nel 2010 e che in questi ultimi 11 anni la situazione è cambiata molto, soprattutto in zona Biètri sono state effettuate delle bonifiche che però non fermano più eventuali frane. Specifica che l'interpellanza è pensata solo per avere informazioni su eventuali studi già in atto.

Il **Sindaco** specifica che la risposta è stata scritta in buona parte dall'ex sindaco, funzionario dell'Ufficio forestale di circondario e presidente della Commissione catastrofi e valanghe intercomunale Valerio Jelmini. Ribadisce che effettivamente il problema è il costo troppo elevato e non sussidiabile.

Il Cons. Alberio Pini presenta **un'interpellanza scritta** con la quale chiede al Municipio delucidazioni in merito ai posteggi e ai concetti di sicurezza della nuova Valascia (interpellanza allegata e parte integrante del presente verbale).

Il **Sindaco** prende atto dell'interpellanza e informa che diverse risposte gli saranno date nella parte di serata informativa dedicata alla nuova convenzione con HCAP.

Per quanto riguarda le norme antincendio saranno verificate in sede di controllo dell'abitabilità da uno specialista del ramo.

In merito alla viabilità, il Municipio ha elaborato, in collaborazione con i portatori di interesse (CPAL, Polizia, HCAP, 3 Valli Soccorso), il piano d'accesso e di gestione del comparto.

Il Cons. **Paolo Rossetti** fa notare che c'è un attestato di conformità progettuale antincendio allestito da Brenno Celio, inoltre per la pista è stata fatta anche la comprova di evacuazioni fumi e calori dall'azienda Lombardi SA.

Il Cons. Giorgio Bernasconi fa notare come nell'ultima seduta aveva fatto un'interpellanza in merito alla situazione scolastica, in particolar modo aveva segnalato una diminuzione di allievi di scuole elementare importante; in questa sede, riprendendo quell'interpellanza, indica che se la situazione prevista si dovesse effettivamente presentare ci sarà una ricaduta anche sulla scuola media. Sapendo che il Consiglio di Stato aveva proposto di togliere la direzione scolastica alla scuola media e di farne un'unica per media e alta Leventina, chiede se il Municipio ha già preso in considerazione che tutti gli allievi dell'alta Leventina vadano a scuola a Faido, ed eventualmente chiede se si sia pensato a come sfruttare il centro scolastico. L'ispettore scolastico annunciava inoltre un incontro con i capi dicastero della Leventina per discutere la situazione quindi chiede se è possibile sapere i risultati di questo incontro.

La Municipale **Daniela Marveggio** indica come per la scuola media non siano al momento state fatte delle discussioni in quanto la competenza decisionale spetta al Cantone, mentre per la diminuzione degli allievi indica che è una situazione nota al Municipio che sta studiano come favorire l'arrivo di nuove famiglie a risollevare la situazione.

La riunione con l'Ispettore e i capi dicastero dell'alta Leventina c'è stata e dalle discussioni sono emersi tre possibili scenari:

- 1. Status quo
- 2. Unire le classi tra Prato Leventina e Quinto, lasciando per esempio la 1° e 2° elementare a Prato Leventina e la 3°, 4° e 5° a Ambrì
- 3. Mantenere tre sedi della scuola dell'infanzia e ridurre invece le sedi di scuola elementare da tre a due.

A breve dovrebbe esserci un secondo incontro per ridiscutere la situazione.

Il Cons. **Luca Pedrini** sostiene l'intervento di Giorgio Bernasconi, ribadendo che essendo la nostra scuola in difficoltà è di conseguenza il nostro Municipio che deve essere proattivo stimolando l'ispettrice nella ricerca di soluzioni.

Il Cons. Ivan Aebischer chiede se con gli altri Municipi è stata affrontata la questione dell'unificazione, in quanto ritiene che sia la soluzione migliore visti i tre possibili scenari emersi.

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** interviene facendo notare che il punto principale è che fra cinque anni la scuola media sparisce se non cambiano le previsioni e quindi si deve pensare a una soluzione in tal senso.

Il **Sindaco** spiega che il Cantone ha un piano di risanamento della parte scolastica di loro proprietà da attuare entro i prossimi cinque anni.

Il Municipale **Emilio Bossi** conferma che il Municipio si dovrà attivare ancora di più di quanto fatto finora vista la situazione critica; sostiene che il Comune di Quinto ha la fortuna di essere al centro dell'alta Leventina e di avere una struttura all'avanguardia, purtroppo siamo però il Comune con meno allievi pertanto quello che deve reagire prima.

La Cons. **Jana Gobbi** chiede se nell'eventualità di un'unica scuola media a Faido ci sia sufficiente capacità organizzativa per ospitare tutti gli allievi.

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** conferma che per la scuola media c'è sufficiente posto e ribadisce che rischiamo di perdere ulteriori domiciliati se la scuola media si sposta a Faido. La Cons. **Erica Gobbi** chiede chi ha la competenza decisionale per stabilire dove dovranno andare a scuola gli allievi se non più sufficienti per avere le sezioni.

La Municipale **Daniela Marveggio** risponde che in primo luogo si dovrà passare dall'ispettorato e poi sarà competenza del Cantone decidere.

Il Cons. Ivan Aebischer chiede se per l'acquedotto di Piotta, che è di proprietà del Patriziato di Piotta, c'è mai stata l'idea di acquisirlo da parte del Comune per unificarne la gestione. Il Sindaco spiega che la gestione uniforme c'è già in quanto le tariffe sono fissate nella

stessa maniera per tutto il territorio comunale.
Il municipale **Fmilio Bossi** informa che negli anni '60 il Comune aveva fatto una richiesta

Il municipale **Emilio Bossi** informa che negli anni '60 il Comune aveva fatto una richiesta ufficiale al Patriziato di Piotta per l'acquisizione dell'acquedotto, che però ha rifiutato l'offerta.

Il Cons. Curzio Guscetti chiede se per l'ex Sanatorio i progetti stanno continuando. Il Sindaco conferma che i proprietari hanno presentato un aggiornamento del progetto, ora

Il **Sindaco** conferma che i proprietari hanno presentato un aggiornamento del progetto, ora si sta aspettando che facciano passi più concreti.

La Cons. **Jana Gobbi** riferendosi all'interpellanza della Cons. Giulia Cieslakiewicz chiede se si è già riscontrata una diminuzione della portata delle sorgenti dovuta ai cambiamenti climatici, in vista anche del possibile insediamento dell'accademia nell'ex sanatorio.

Il **Sindaco** conferma che attualmente c'è una diminuzione della portata, ma unicamente temporanea a causa del cantiere Ritom SA.

Il Cons. **Alessio Guscetti** chiede come sarà sfruttato il sedime in zona Canvetto Ritom una volta concluso il cantiere e se il Municipio ha voce in capitolo in merito ai progetti.

6

Il **Sindaco** informa che le FFS dovranno allestire un piano di utilizzazione cantonale (PUC), fintanto che non è concluso questo piano è difficile dire con certezza cosa si insedierà, sicuramente una parte tornerà bosco, una parte potrà essere ceduta all'accademia, e una parte potrà tornare nuovamente parco giochi. Mentre per quanto riguarda il potere decisionale del Municipio in queste scelte, si cerca di collaborare, ma in ogni caso il PUC dovrà essere pubblicato e quindi ognuno che dimostra interesse potrà fare opposizione, Comune compreso.

Il Cons. **Alberto Bigger** chiede se il Municipio ha pensato, una volta conclusi i vari cantieri, di valorizzare la zona tra lo scarico del futuro lago artificiale della centrale Ritom e Varenzo. Il **Sindaco** spiega che la zona agli argini dei fiumi è di competenza del Consorzio arginature e del Cantone, si informerà comunque sui progetti esistenti.

# 7. Approvazione del verbale delle risoluzioni

Il Segretario **Nicola Petrini** legge il verbale delle risoluzioni che viene messo in votazione ed approvato all'unanimità.

Il Presidente Fabio Celio dichiara chiusa la seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente: (Fabio Celiø)

(Nicola Petrini)

Il Segretario:

Gli Scrutatori:

(Luca Pedrini)

Quinto - 15 luglio 2021

Quinto - 15 luglio 2021

## Interpellanza Curzio Guscetti:

"Piano di sviluppo comunale degli investimenti energetici da fonti rinnovabili"

# Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

La mini-centrale di Busnengo è oggi una realtà e ne siamo particolarmente fieri. Come dice l'interpellante, questo investimento si rivela strategico in quanto sfrutta una preziosa risorsa rinnovabile del nostro territorio e con questo intervento si produce in modo eco-sostenibile dell'energia elettrica.

Anche la realizzazione della centrale di teleriscaldamento, e la costituzione della Quinto Energia SA per la sua ottimale gestione, si sta rilevando un investimento eco-sostenibile.

Guardando al futuro l'interpellante suggerisce al Municipio di non fermarsi, ma di continuare a svolgere un ruolo attivo in questa direzione, e pone al Municipio alcuni quesiti:

- 1. Qual è la strategia di investimento a medio/lungo termine del Municipio sul possibile sfruttamento energetico delle fonti rinnovabili presenti sul territorio?
- 2. In assenza di una concreta strategia nel senso suesposto il Municipio ritiene importante/strategico elaborare una? Con quali strumenti intende realizzarla e con quali tempistiche?
- 3. Ritenuta l'ampiezza e particolarità della tematica il Municipio ha mai pensato di richiedere uno studio generale di fattibilità volto anzitutto a conoscere le potenziali risorse naturali utilizzabili nel Comune ed i nuovi idonei progetti per il relativo sfruttamento?

Il Municipio, in collaborazione con lo studio di geologia Geoalps SA, ha oggi un'idea delle priorità di intervento alla rete idrica del Comune. Proprio seguendo questo piano d'azione si è iniziato con l'intervento di risanamento della condotta di Busnengo (inserendo appunto la prima mini-centrale comunale). Il secondo importante intervento di risanamento è quello dei cinque gruppi di sorgenti, per i quali è stato stanziato un credito quadro di 1,2 milioni di franchi per i prossimi quattro anni.

Anche in questo caso si è studiata la possibilità di inserire delle mini-centrali, sfruttando così i lavori e soprattutto il salto (pendenza tra la partenza e l'arrivo della condotta). Nel caso concreto, secondo gli approfondimenti svolti e approfonditi con i nostri servizi, non ci sono al momento soluzioni adeguate, per sfruttare le sorgenti che danno sulla riva d'Altanca.

Per quanto attiene ai riali "La Fòss", "Ri di Morenca", "Ri d'Arbione" e "Riascio" non abbiamo al momento degli studi che ci dicano se le portate garantiscano la sostenibilità di un investimento.

Diversa la questione per il "Ri secco"; in questo caso lo studio dell'ingegner Tino Celio aveva eseguito delle misurazioni e il Municipio aveva potuto far calcolare la fattibilità (era pure stato votato un credito per lo studio di fattibilità). La scarsa e non continua portata rendeva l'investimento non sostenibile.

Il Municipio ritiene che sia un dovere politico quello di affrontare questi temi legati alla produzione di energia mediante fonti rinnovabili (acqua, sole, produzione calorica mediante fonti rinnovabili e altro).

Per questa ragione si potrebbe approfondire l'idea di assegnare il mandato a degli specialisti per allestire un Piano Energetico Comunale (PEC) e valutare tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Nelle prossime settimane verrà valutata questa opportunità e, qualora il Municipio decidesse di dare seguito alla proposta e il costo di un eventuale mandato superasse i limiti previsti dal Regolamento, vi verrà sottoposto un relativo messaggio.

Con osseguio

Per il Municipio

il Sindaco:

Aris Tenconi

il Segretario: Nicola Petrini Quinto - 15 luglio 2021

# Interpellanza Curzio Guscetti:

"Piano di sviluppo comunale degli investimenti energetici da fonti rinnovabili"

## Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

La mini-centrale di Busnengo è oggi una realtà e ne siamo particolarmente fieri. Come dice l'interpellante, questo investimento si rivela strategico in quanto sfrutta una preziosa risorsa rinnovabile del nostro territorio e con questo intervento si produce in modo eco-sostenibile dell'energia elettrica.

Anche la realizzazione della centrale di teleriscaldamento, e la costituzione della Quinto Energia SA per la sua ottimale gestione, si sta rilevando un investimento eco-sostenibile.

Guardando al futuro l'interpellante suggerisce al Municipio di non fermarsi, ma di continuare a svolgere un ruolo attivo in questa direzione, e pone al Municipio alcuni quesiti:

- 1. Qual è la strategia di investimento a medio/lungo termine del Municipio sul possibile sfruttamento energetico delle fonti rinnovabili presenti sul territorio?
- 2. In assenza di una concreta strategia nel senso suesposto il Municipio ritiene importante/strategico elaborare una? Con quali strumenti intende realizzarla e con quali tempistiche?
- 3. Ritenuta l'ampiezza e particolarità della tematica il Municipio ha mai pensato di richiedere uno studio generale di fattibilità volto anzitutto a conoscere le potenziali risorse naturali utilizzabili nel Comune ed i nuovi idonei progetti per il relativo sfruttamento?

Il Municipio, in collaborazione con lo studio di geologia Geoalps SA, ha oggi un'idea delle priorità di intervento alla rete idrica del Comune. Proprio seguendo questo piano d'azione si è iniziato con l'intervento di risanamento della condotta di Busnengo (inserendo appunto la prima mini-centrale comunale). Il secondo importante intervento di risanamento è quello dei cinque gruppi di sorgenti, per i quali è stato stanziato un credito quadro di 1,2 milioni di franchi per i prossimi quattro anni.

Anche in questo caso si è studiata la possibilità di inserire delle mini-centrali, sfruttando così i lavori e soprattutto il salto (pendenza tra la partenza e l'arrivo della condotta). Nel caso concreto, secondo gli approfondimenti svolti e approfonditi con i nostri servizi, non ci sono al momento soluzioni adeguate, per sfruttare le sorgenti che danno sulla riva d'Altanca.

Per quanto attiene ai riali "La Fòss", "Ri di Morenca", "Ri d'Arbione" e "Riascio" non abbiamo al momento degli studi che ci dicano se le portate garantiscano la sostenibilità di un investimento.

Diversa la questione per il "Ri secco"; in questo caso lo studio dell'ingegner Tino Celio aveva eseguito delle misurazioni e il Municipio aveva potuto far calcolare la fattibilità (era pure stato votato un credito per lo studio di fattibilità). La scarsa e non continua portata rendeva l'investimento non sostenibile.

Il Municipio ritiene che sia un dovere politico quello di affrontare questi temi legati alla produzione di energia mediante fonti rinnovabili (acqua, sole, produzione calorica mediante fonti rinnovabili e altro).

Per questa ragione si potrebbe approfondire l'idea di assegnare il mandato a degli specialisti per allestire un Piano Energetico Comunale (PEC) e valutare tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Nelle prossime settimane verrà valutata questa opportunità e, qualora il Municipio decidesse di dare seguito alla proposta e il costo di un eventuale mandato superasse i limiti previsti dal Regolamento, vi verrà sottoposto un relativo messaggio.

Con ossequio

Per il Municipio

il Sindaco: Aris Tenconi

100

il Segretario: Nicola Petrini Giulia Cieslakiewicz Via Morenca 2 6777 Quinto



Lodevole

Municipio di Quinto

6777 Quinto

#### Interrogazione scritta

Egregio Signor Sindaco

Gentili Signore Municipali

Egregi Signori Municipali,

E' risaputo che la problematica del surriscaldamento della terra a medio termine porterà conseguenze importanti all'approvvigionamento idrico anche per un Comune montano come il nostro. Abbiamo la fortuna di avere una rete idrica vasta ma nel contempo riuscire a renderla moderna ed efficiente potrebbe garantire una certa tranquillità anche nel futuro per l'intera popolazione.

Con questo sono a chiedere al Lodevole Municipio:

- Esiste un piano d'intervento /investimento per il riammodernamento e/o potenziamento della rete idrica?
  - o Se sì, su quanti anni è previsto?
    - A quanto si aggira l'importo dell'investimento?
    - Che guadagno potenziale in abitanti equivalenti si potrà avere rispetto alla situazione attuale?
  - Se no, si prevede di presentarlo al Consiglio Comunale nel corso di questa legislatura?
- Si è pensato d'abbinare questi interventi con la creazione di microcentrali?
  - o Se sì esiste uno studio?
    - Importo e tempistica dell'investimento?
  - o Se no, rientra in un'intenzione del Municipio di approfondire la tematica?

Ringrazio per l'attenzione
Giulia Cieslakiewicz



Quinto - 15 luglio 2021

Interpellanza Giulia Cieslakiewicz: "Approvvigionamento idrico"

Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

L'interpellanza di Giulia Cieslakiewicz pone dei quesiti in relazione al preoccupante fenomeno del surriscaldamento terrestre e alle conseguenze che esso avrà sull'approvvigionamento idrico.

La sua interpellanza riprende, per sommi capi, quella presentata dal collega Curzio Guscetti.

Il Municipio risponde come segue:

- Esiste un piano di intervento/investimento a cui sono state date delle priorità. Secondo questo piano di intervento, il Municipio ha valutato sopportabile un investimento di manutenzione annuale di circa 300'-350'000.-/anno. In quest'ottica gli investimenti sono stati attivati due anni fa per il risanamento della tratta di Busnengo con la posa i una mini-centrale e stanno proseguendo con il risanamento di 5 gruppi di sorgenti. Quindi, rispondendo al primo quesito, gli investimenti di ammodernamento e potenziamento della rete idrica sono in corso.
- Come indicato nella risposta al Consigliere Curzio Guscetti, per ogni intervento viene valutata la fattibilità/sostenibilità di inserire delle mini-centrali (come fatto a Busnengo); il Municipio sta pure valutando di dotarsi di un Piano Energetico Comunale (PEC).

Terremo quindi conto, anche in futuro, di queste suggestioni anche perché il Municipio è convinto che sia necessario guardare al futuro cercando di fare il possibile per utilizzare e produrre energia medianti fonti rinnovabili.

Con osseguio.

Per il Municipio

il Sindaco: Aris Tenconi il Segretario: Nicola Petrini

All'attenzione del Lodevole Municipio di Quinto

# INTERPELLANZA (art. 66 LOC)

Tema: Aggregazione comunale

Egregio sig. Sindaco ed Egregi sig. Municipali,

ritengo personalmente che il futuro a lungo termine del comune di Quinto sia quello di unirsi ad altri comuni in un'aggregazione. Questa mia personale convinzione è maturata negli ultimi 15 anni seguendo gli esempi di altri comuni (Bellinzona, Lugano, Gambarogno, Locarno, ...) e le loro conseguenze sui cittadini e negli apparati comunali. Alcune aggregazioni sono ovviamente meglio riuscite di altre ma tutte hanno a mio avviso migliorato una serie di servizi e ottimizzato molti costi dando ai nuovi comuni le basi per uno slancio fondamentale verso il futuro. Oltre al fatto che anche molti servizi dal cantone vengono spinti a riorganizzarsi unendosi per una maggior efficienza e riduzione dei costi.

Il nostro comune è stato a suo tempo coinvolto in una richiesta di approfondimento di un progetto aggregativo (vedi allegato mess. CdS 5179) a cui la popolazione ha risposto positivamente (votazione del 25.11.2007), progetto che però non si è mai concluso con l'aggregazione con l'unico altro comune interessato. Visto il molto tempo intercorso (14 anni) ritengo sia imperativo riprendere il discorso magari anche facendo un passo indietro.

# Chiedo quindi:

- 1) A che punto sono le discussioni formali con Airolo e con il Cantone? Quali sono i punti critici?
- 2) Si intende proseguire con questo progetto aggregativo o lo si vuole abbandonare per riprovare con altri comuni vicini?
- 3) Sono state prese decisioni formali verso Airolo e il Cantone sul progetto? Nel caso di abbandono quali sono i passi formali da compiere in considerazione del fatto che si andrebbe contro la volontà popolare espressa in votazione? Per un riavvio del progetto aggregativo con altri comuni quali sono i passi da fare?
- 3) Il Municipio ha già preso ev. contatto con gli altri Municipi dei comuni confinanti per valutare altri scenari aggregativi? Se SI/NO perché? Nel caso sa già quali sono le loro aspettative?
- 4) Come valuta la possibilità il Municipio di interrogare tramite lettera gli altri 4 Municipi sulle loro intenzioni?

Con i più cordiali saluti,

Ivan Aebischer (PLR)

5179 Im 17 14 ottobre 2009

Repubblica e Cantone Ticino

# Il Consiglio di Stato

Preso atto dello "Studio di scenari aggregativi in Alta Leventina" dell'aprile 2006 che ha visto coinvolti i Comuni di Bedretto, Airolo, Quinto, Prato Leventina e Dalpe, tendente ad approfondire i possibili scenari d'aggregazione nell'Alta Leventina allo scopo di facilitare il dibattito pubblico su questo tema e le relative future scelte;

preso atto dell'esito della pre-consultazione avvenuta il 25 novembre 2007 attraverso la quale i Cittadini di Airolo e di Quinto avevano dato la loro adesione ad approfondire lo scenario aggregativo di un Comune unico per l'Alta Leventina; scenario sul quale si sono per contro espressi negativamente gli altri tre Comuni di Bedretto, Prato Leventina e Dalpe;

vista l'istanza 8 settembre 2009 delle Municipalità di Airolo e Quinto con la quale si chiede al Consiglio di Stato, per il tramite della Sezione degli enti locali, l'avvio di uno studio al fine di presentare un progetto di aggregazione dei due Comuni in un unico comprensorio territoriale, nonché quanto emerso nel corso dei precedenti incontri fra i rappresentanti dei citati Enti e quelli della Sezione degli enti locali;

considerate le valutazioni preliminari esperite dalla menzionata Sezione, che confermano l'opportunità d'avviare uno studio da parte degli Esecutivi interessati atto a definire una proposta di aggregazione da presentare al Consiglio di Stato;

ritenuto come ai sensi dell'art. 4 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (Laggr) occorra procedere ora alla nomina della Commissione di Studio preposta all'allestimento del progetto d'aggregazione;

preso atto dei nominativi dei rappresentanti designati dalle rispettive Municipalità;

su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

# <u>risolve:</u>

 E' istituita una Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato una proposta d'aggregazione dei Comuni di Airolo e Quinto ai sensi dell'articolo 4 della vigente Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003



2. La Commissione è composta dai seguenti membri:

Per il Comune di Airolo: P

Franco Pedrini, sindaco

Gustavo Somaini, municipale

Emilio Pedrini, municipale

Per il Comune di Quinto:

Valerio Jelmini, sindaco

Roland von Mentlen, municipale Norman Gobbi, municipale

La Commissione di studio dovrà designare un Presidente ed un Segretario.

La stessa potrà avvalersi della consulenza del Signor Corrado Bianda, collaboratore della Sezione degli enti locali.

Il Capo della Sezione degli enti locali ed il Capo dell'Ufficio della gestione finanziaria della Sezione degli enti locali parteciperanno secondo le necessità ai lavori della Commissione.

La Commissione potrà inoltre avvalersi della collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio della promozione e della consulenza e della Sezione dello sviluppo territoriale, rispettivamente di altri Servizi, come pure di consulenti esterni.

- La Commissione presenterà le proprie conclusioni al Consiglio di Stato entro il 31 luglio 2010.
- La Commissione potrà estendere lo studio ad altri Comuni che ne facessero richiesta. A tale scopo, previa comunicazione allo scrivente Consiglio, la stessa potrà essere completata con i rappresentanti di questi ultimi.

# 5. <u>Intimazione e comunicazione:</u>

- al Municipio di 6780 Airolo;
- al Municipio di 6777 Quinto;
- signor Franco Pedrini, 6780 Airolo;
- signor Gustavo Somaini, 6780 Airolo;
- signor Emilio Pedrini, 6780 Airolo;
- signor Valerio Jelmini, 6777 Quinto;
- signor Roland von Mentlen, 6777 Quinto;
- signor Norman Gobbi, Casella postale 64, 6776 Piotta;
- alla Cancelleria dello Stato, Residenza;
- alla Divisione economia, Residenza;
- alla Sezione della promozione e della consulenza, Residenza;
- alla Divisione dello svilupoo territoriale e della mobilità, Residenza;
- alla Sezione dello sviluppo terroriale, Residenza;



- alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, Residenza;
- alla Divisione degli Interni, Residenza;
- alla Sezione degli enti Locali, Residenza (4);

# PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella

Quinto – 15 luglio 2021

# Interpellanza Ivan Aebischer: "Aggregazione comunale"

## Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

con la sua interpellanza, il Consigliere comunale Ivan Aebischer risolleva la questione inerente all'aggregazione in Alta Leventina.

Il Municipio di Quinto si è sempre detto favorevole all'aggregazione dei Comuni dell'Alta Leventina ed aveva dato avvio alla fase <u>di consultazione</u> che era sfociata con la votazione consultiva, svoltasi nel 2007, e che aveva dato esito negativo (la popolazione di Bedretto, Dalpe e Prato-Leventina si era espressa negativamente).

Si trattava quindi di una procedura non formale, ma consultiva, senza ripercussioni giuridiche e politiche. Se in questa fase tutti i Comuni si fossero espressi favorevolmente, con il Cantone si sarebbe dato avvio alla procedura formale d'aggregazione e, probabilmente, oggi avremmo un unico Comune anche per l'Alta Leventina.

A seguito del risultato negativo della votazione popolare consultiva, nel 2009 era stato dato avvio ad un ulteriore fase d'approfondimento per un'aggregazione tra i soli Comuni di Airolo e Quinto (soluzione comunque meno interessante) che però non aveva portato a granché.

A dodici anni di distanza le discussioni tra Airolo, Quinto e il Cantone non sono per nulla avanzate. Anzi si direbbe che il clima pro-aggregativo si sia raffreddato.

I motivi sono molteplici. Da un lato entrambi i Comuni ed anche il Cantone, hanno dovuto far fronte ad altri progetti, giudicati prioritari, non da ultimo quello della gestione dell'emergenza dovuta al Coronavirus.

Il momento è inoltre particolarmente complicato tenuto conto anche del fatto che le ultime elezioni comunali hanno portato a diversi cambiamenti in seno ai vari Municipi. La fase d'avvio di una procedura così complessa, che richiede una conoscenza dettagliata dei vari dossier, richiede un investimento di tempo non indifferente.

Il Municipio non intende assolutamente abbandonare il progetto, ma solo rimandarlo al momento in cui tutti i Municipi dell'Alta Valle si diranno favorevoli e riattivare uno studio del genere e il Cantone si muoverà più attivamente in questa direzione.

Il Municipio valuterà se e come continuare il dialogo, già aperto in passato, con gli altri Comuni su questo tema.

In ogni caso sarà importante proseguire con il dialogo con gli altri Comuni per affrontare con loro alcune tematiche di stretta attualità, come ad esempio la questione della diminuzione degli allievi delle scuole comunali e delle medie, alla gestione unica degli Istituti scolastici, alla promozione del territorio e altro ancora.

Con ossequio

Per il Municipio

il Sindaco: Aris Tenconi il Segretario: Nicola Petrini

All`attenzione del Lodevole Municipio di Quinto

#### **INTERPELLANZA**

Tema: Ripari valangari

Egregio sig. Sindaco ed Egregi sig. Municipali,

A Cassin di Quinto e Bietri, da sempre é una zona valangare, come del resto tutta la zona tra il P.zzo Pettine e il Föisc.

Ultimamente a Bietri sono state eseguite delle bonifiche ai terreni. Con questi interventi molto utili che penso parzialmente sussidiati, hanno eliminato elementi che bene o male rallentavano il percorso verso valle delle valanghe.

Quest`anno ad esempio la prima valanga scesa si é fermata al limite del piano di Bietri. Se ci fossero stati 10-20 cm di coltre nevosa in più, sicuramente avrebbe superato il piano e avrebbe continuato la sua corsa a valle con conseguenze più gravi.

Mi domando quindi se non sia tempo di mettere in sicurezza tutta la zona tra il Pettine e il Forca con dei ripari nei punti di maggior pericolo.

Magarí ci sono già dei progetti di protezione in questo senso, ma se non é il caso, propongo al Lodevole Municipio di intervenire presso gli uffici responsabili e sollecitarli a risolvere il problema.

Cordiali saluti

Jelmini Marino

Quinto - 15 luglio 2021

Interpellanza Marino Jelmini: "Ripari valangari"

Risposta del Municipio

Egregio signor Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

con la sua interpellanza, il Consigliere comunale **Marino Jelmini** chiede al Municipio se non sia il caso di mettere in ulteriore sicurezza dal pericolo delle valanghe la zona dal Pettine alla Forca. Egli ritiene che i lavori di bonifica dei terreni nel piano di Bietri possano favorire lo scorrimento della valanga verso valle creando dei pericoli alle zone abitative della montagna.

Alla luce dell'interpellanza del Consigliere Marino Jelmini abbiamo preso immediatamente contatto con l'Ufficio forestale di circondario.

Qui di seguito la risposta data dal funzionario Valerio Jelmini.

"Nel 2001 il Comune di Quinto ha approvato il piano delle zone di pericolo valangario per tutto il territorio comunale. Subito dopo, il Municipio, viste le conseguenze sulle zone edificabili, ha commisionato uno studio che tenesse conto delle possibili misure atte a ridurre il rischio di valanghe su tutta giurisdizione comunale per poter eventualmente premunire determinate zone e di conseguenza ridurre l'ampiazza delle zone di pericolo.

Nel 2010 la comunità di lavoro "Andreotti – Rossi", a cui fu dato il mandato, presentava lo studio. Lo stesso, oltre a considerazioni di carattere generale e sulla metodologia adottata, presentava, per ogni singola valanga, il dettaglio di tutte le varianti di premunizioni possibili e il corrispettivo costo in rapporto al beneficio. Questo fattore è importante nella misura in cui la Confederazione e il Cantone sussidiano unicamente opere il cui beneficio è pari o maggiore al costo dell'opera. Per quanto riguarda le valanghe sul versante sinistro, vista l'estensione della zona di stacco e il limitato potenziale di danno, qualsiasi variante di premunzioni è risultata essere troppo onerosa rispetto ai benefici e quindi non sussidiabile.

A titolo d'esempio, se prendiamo le valanghe che dal Pizzo Pettine si estendono fino al Pizzo Comasnengo, per ridurre sensibilmente il rischio si dovrebbero realizzare due terrapieni di contenimento uno a Bietri e l'altro a Cassin di Catto, mentre è da escludere - perché il costo è troppo elevato - qualsiasi tipo di premunizione in zona di stacco. Anche in questo caso, seppur con un rapporto costi/benefici di 0.8, anche i terrapieni difficilmente beneficerebbero di un sussidiamento pubblico. Supponendo comunque che questo fosse possibile, l'investimento resterebbe decisamente importante. Con i 27.6 mio previsti e un tasso di sussidiamento pari 70% rimarrebbero infatti a carico del Comune o di un eventuale Consorzio oltre 8 mio di franchi.

Non va inoltre dimenticato che sarebbero anche opere molto imponenti a livello di impatto e difficilmente lavorabili dal punto di vista agricolo.

È vero che abbastanza frequentemente le valanghe raggiungono i prati a Cassin di Quinto, Bietri e Cassin di Catto portando con sé materiale e scarti vegetali ma è altrettando importante evidenziare che non sarebbero i terrapieni ad ovviare a questo inconveniente."

Il Municipio ha verificato presso il Cassinarescio delle Tre terre rispettivamente presso i privati constatando che la spesa complessiva per il ripristino dei danni delle valanghe 2020/21, tenendo conto anche della zona di Piümadei e Cassin di Deggio, si attesta attorno ai CHF 10-15'000.-. Ritenuto che eventi del genere si verificano ogni 4-5 anni l'onere complessivo è di CHF 5'000.- all'anno, che si può ritenere sopportabile.

Per quanto attiene all'effetto delle bonifiche agricole avvenute negli ultimi anni potrebbe sembrare che fosse venuto meno un certo effetto frenante e di attrito. Anche in questo caso ci siamo informati presso la Sezione forestale e ci ha confermato che questi ammassi di pietre e cespugli non avrebbero avuto alcun effetto sulle valanghe, anzi le stesse avrebbero trasportato ulteriore materiale verso valle.

Il Municipio fa notare che è a disposizione per consultazione presso l'Ufficio del tecnico comunale, l'interessante ed esaustivo studio del 2010. Per visionarlo è necessario prendere un appuntamento.

Con ossequio

Per il Municipio

il Sindaco: Aris Tenconi

Nicola Petrini

il Segretario:

Lodevole Municipio di Quinto Via Quinto 19 6777 Quinto

Quinto, 15 luglio 2021

Onorevole Sindaco, Egregi Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale, mi permetto di interpellare il Municipio sulla seguente tematica scaturita in occasione di un Corso Quadri pompieri:

# MAGGIORI INFORMAZIONI E PRESA DI POSIZIONE SUI POSTEGGI ED I CONCETTI DI SICUREZZA DELLA NUOVA VALASCIA

Considerato l'imminente messa in servizio della struttura, il Comando del Corpo Pompieri Alta Leventina ha informato i propri Quadri in merito alle analisi in corso per la tematica in oggetto.

Sulla base delle presentazioni effettuate dal Comando in occasione dell'ultimo Corso Quadri e dalle informazioni apprese, mi permetto di richiedere al Municipio quanto segue:

- 1. Come verrà gestito il flusso di traffico in occasione delle partite casalinghe dell'HCAP ed in occasione di grandi eventi?
- 2. Quale sarà l'onere sia in termini di tempo (impiego del personale del servizio esterno) che finanziario (costi per indennizzo prestazioni agenti di sicurezza e militi del Corpo Pompieri Alta Leventina) per il Comune?
- 3. È confermato che la nuova struttura adempie a tutti i requisiti tecnici ed organizzativi in materia antincendio e che in occasione delle partite casalinghe, il CPAL non verrà più impiegato per un servizio di picchetto fuoco presso la struttura? A tale proposito chi segue queste tematiche in rappresentanza del Municipio?
- 4. Quali sono le modalità organizzative e di intervento in caso di un evento in occasione di una partita casalinga o di altre manifestazioni?
- 5. Chi si occupa di elaborare un concetto di sicurezza e di intervento per eventi aperti al pubblico?
- 6. Quali sono i limiti di competenza organizzativa per i proprietari ed i gestori della struttura (il loro ruolo termina all'interno della pista oppure ricoprono un ruolo anche all'esterno)?
- 7. Le prese d'acqua all'esterno della struttura sono confacenti e corrispondono alle direttive in vigore?
- 8. All'interno della struttura sono state apportate degli accorgimenti strutturali atti ad agevolare un eventuale intervento dei pompieri?
- 9. Considerato l'impegno del CPAL e dei suoi militi volontari su più attività presenti sul comprensorio (a titolo di esempio citiamo i più importanti: nuovo Stadio, nuova Ritom, cantieri EP04), come intende il Municipio supportare il proprio Corpo Pompieri al fine di garantire gli effettivi necessari? Ricordiamo infatti che già negli ultimi concorsi vi era esplicitamente richiesto l'incorporazione del dipendente comunale all'interno del CPAL. Come mai quest'ultime non sono avvenute?

Ringraziando per il tempo che vorrete dedicare a queste richieste, porgo cordiali saluti.

- Jallin